

IL MEZZO FERMO DAL 2016

A Berlino per i freni del Tram «Ripartirà entro fine anno»

Nuovo sopralluogo di Comune, Ansfisa e Trieste Trasporti: «Traguardo nel 2024»
Servono ancora lavori su scambi e blocchi, si cerca aiuto da esperti in Germania

Francesco Codagnone

La prossima settimana i tecnici della De Aloe Costruzioni Srl, la ditta incaricata dal Comune di effettuare i lavori sulla linea tramviaria Trieste-Opicina, saranno in trasferta a Berlino, alla fiera internazionale delle tecnologie dei trasporti. Perché fino in Germania? Perché lì ci saranno i massimi esperti del settore, con i quali confrontarsi per capire come realizzare i nuovi freni modello a pattino richiesti da Ansfisa, l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture, necessari per ottenere il nulla osta alla ripartenza del Tram di Opicina entro la fine dell'anno.

L'obiettivo - dopo otto anni, molto ambizioso - del sindaco Roberto Dipiazza e del dirigente di Ansfisa Pietro Marturano (responsabile della Direzione generale per la sicurezza dei trasporti a impianti fissi e l'operatività territoriale) di rimettere in moto le carrozze tinte di



Il Tram di Opicina lungo la linea tramviaria FOT. ANDREA LASORTE

blu entro il 2024 era stato già messo nero su bianco in una nota congiunta dopo un primo meeting tenutosi a Roma a inizio settembre. Ma ora viene rinnovato direttamente dalla stazione di Opicina, sintesi di un incontro tra i due enti avvenuto nei giorni scorsi.

Il sopralluogo è partito proprio dal capolinea di Piazzale Monte Re. A bordo del Tram

**Nei prossimi giorni
via ai rilievi della ditta
Altri interventi slittano
a una fase successiva**

c'erano il sindaco Dipiazza, il presidente di Trieste Trasporti Maurizio Marzi Wildauer, l'assessore Elisa Lodi, il dirigente comunale Giulio Bernetti e quello di Ansfisa, dottor Marturano: viaggio in discesa verso Scorcola, tappe intermedie per le verifiche tecniche del caso e constatare lo stato di avan-

zamento dei lavori già commissionati dal Comune, quindi ritorno verso Opicina non prima di lasciarsi con una promessa. «Lo faremo ripartire entro l'anno», assicura il primo cittadino. «Finalmente», aggiunge.

Il Tram dunque sarà rimesso sui binari «entro l'anno», secondo quanto annunciato dal Comune in accordo con Ansfisa, procedendo con i lavori alla linea secondo priorità definite e accordate. Oltre agli interventi già previsti e affidati dal Comune ci sono quelli prescritti dall'Agenzia nazionale, che riguardano tra gli altri lavori sul materiale rotabile e sui dieci deviativi (scambi, ndr.) presenti lungo il percorso tramviario. «I sopralluoghi dell'impresa riprenderanno già la prossima settimana», assicura l'assessore ai Lavori pubblici Lodi, confermando l'«esito positivo» di un incontro «estremamente proficuo».

Contestualmente i tecnici della De Aloe, come scritto, si recheranno alla fiera di Berlino. Perché il Tram possa ripartire, spiega il dirigente Bernetti, servirà infatti sostituire i freni delle carrozze, e trattandosi di un mezzo di fatto storico «i pezzi non sono presenti sul mercato: in Germania la ditta - annota Bernetti - valuterà disponibilità di materiali e imprese specializzate, per studiare come realizzare nuovi freni a pattino *ad hoc* e consegnarli nel minor tempo possibile».

A quel punto, completati questi interventi «indifferibili», fanno sapere dal Comune, il Tram potrà di fatto ripartire. Si spera entro il periodo natali-

zio. Poi, come prescritto da Ansfisa, in un momento successivo saranno messi in opera gli altri interventi previsti nel nuovo regolamento stilato dalla commissione composta dalla stessa Ansfisa, Ferrovie dello Stato, Regione, Comune e Trieste Trasporti, attinenti sostanzialmente a tutta la linea (binari, scambi, recinzioni): questi saranno programmati «con un'attuazione graduale nei prossimi mesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DELIBERA CONSILIARE

Protezione civile, aggiornato il piano di emergenza

Il Consiglio comunale ha recentemente approvato un aggiornamento del Piano di emergenza della Protezione civile, consultabile al sito <http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it>. «Ringrazio gli uffici tecnici della Polizia locale e il coordinatore del gruppo comunale di volontari di Protezione civile», ha commentato l'assessore Caterina de Gavardo. «La nostra città - ha aggiunto - è stata tra le prime a dotarsi, già dalla fine degli anni Novanta, di un piano di emergenza che nel tempo è sempre stato costantemente aggiornato». Il testo, in sintesi, descrive i rischi propri del territorio e, parallelamente, evidenzia tutti gli strumenti messi in campo per gestire le emergenze e dare risposta ai cittadini. —



Tognolli illustra le novità sulla fondazione Colonna FOT. LASORTE

Con la modifica dello statuto ora è possibile superare lo stallo per la Colonna di Stigliano

Una fondazione per le disabilità Decollo a novembre

LO SBLOCCO

Massimo Greco

Entro fine novembre la convocazione delle assemblee ordinaria/straordinaria della «Fondazione durante dopo di noi. Donna Colonna dei principi di Stigliano» consentirà finalmente il decollo di un'iniziativa sorta nel 2019, che però ha dovuto affrontare un faticoso iter di partenza.

La buona novella è stata illustrata ieri mattina nell'aula del Consiglio comunale. Scopo della fondazione, supportata da un lascito testa-

mentario di Matilde Morpurgo Colonna (usufrutto di azioni Generali per 1,2 milioni di euro), è promuovere un sistema di interventi e di servizi a favore di persone con disabilità, prive di adeguato sostegno familiare. Quindi tutela dei diritti, progetti di vita, aiuto ai familiari, incarichi di protezione giuridica, strutture di accoglienza e di cura. Il tutto connesso alle opportunità offerte dalla legge 112/2016.

Il presidente della fondazione, Maurizio Giudici, e l'assessore al Welfare comunale, Massimo Tognolli, hanno illustrato la situazione, venutasi a creare dopo che in luglio il consiglio di

amministrazione ha approvato le modifiche apportate a uno statuto, che pareva troppo condizionato dalla presenza del socio fondatore Municipio. «Nave disincagliata», hanno detto. Il dato saliente è che questi ritocchi statutario permetteranno alla fondazione di iscriversi nel Registro unico nazionale del terzo settore (Runts), condizione determinante per raccogliere risorse e ottenere sgravi fiscali. Le assemblee, previste entro fine novembre, approveranno il bilancio e soprattutto lo statuto emendato.

Nonostante l'avvio stentato, la fondazione ha ottenuto un forte interesse da parte degli enti pubblici e del volontariato, come dimostra il numero di soci: in tutto 32, di cui 4 Comuni (Trieste, Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo) e 3 aziende pubbliche di servizi (Rittmeyer, Pro Senectute e adesso Itis), 25 associazioni e cooperative sociali del territorio. Una mobilitazione significativa per affrontare criticità socio-sanitarie in continua crescita. Mobilitazione che si è vista anche ieri mattina con una platea che ha gremito gran parte degli stalli consiliari.

Presente tra gli altri il presidente dell'Itis, Aldo Pahor insieme al direttore Maria Teresa Agosti. Ha seguito le delicate pratiche giuridiche il notaio Massimo Paparo, insieme all'avvocato Gianni Zgagliardich. Per il mondo della politica i consiglieri comunali Giovanni Barbo, Riccardo Laterza, Alessandra Richetti, Salvatore Porro, Mirko Martini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUOI LAVORARE CON NOI

nord/est multimedia

il nuovo Gruppo Editoriale del Nordest, che nasce da una solida esperienza pregressa, unita ad un forte slancio innovativo. Incentrato sul territorio, affacciato al panorama editoriale italiano gestisce direttamente le testate giornalistiche leader del Nordest.

RICERCA

AGENTI DI VENDITA

PER IL MERCATO EDITORIALE, NEL SETTORE DELLA COMUNICAZIONE
STAMPA E DIGITAL

si richiedono

- Esperienza di vendita, commerciale
- Laurea/diploma di scuola superiore
- Autonomia e proattività, spirito imprenditoriale
- Conoscenza base dei mezzi digitali
- Aree di competenza: Trieste e Gorizia

Inviare la candidatura a: elisabetta.zampieri@grupponem.it
curriculum vitae
eventuale lettera di motivazione